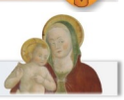
Navigazione Lago d'Iseo
CASTRO
Il Timone
Notiziario parrocchiale della Comunità di Castro
MARTEDÌ 13 FEBBRAIO
MERCOLEDÌ 25 APRILE
DOMENICA 8 SETTEMBRE
Il cammino verso la Festa del Voto
Su questo numero: Le date e la storia
3ª e 4ª tappa del Giubileo
Tempo di Quaresima e Pasqua
La bellezza del cammino
il paese dove viviamo
e lo scenario della natura
nel quale è inserito
TI VIVO
I LODO

Sommario

La parola del Parroco 3
- La nostra grande bellezza

Gli insegnamenti del papa 4-6
- L'incontro di Abu Dhabi

Pagine di Spiritualità 7
- Il senso della Quaresima oggi


Devozioni mariane nei dintorni 8
- Maria Regina della famiglia di Ghiaie

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale 9-11
- Verbale della commissione del 15/2/19

Per non dimenticare... 12-13
- Le date e la storia

Vita della Comunità 14-19
- Esperienza a Borghetto Santo Spirito
- Il ricordo del 13 febbraio 1945
- Foto: Il raggamento della vecchia
- In memoria di Ezio e don Aldo
- Foto dal mondo della catechesi

Curiosità dall'archivio parrocchiale 20-21
- Anni "60: Le foto della chiesa nascente

Buono a sapersi 23

La Posta di Patty 24-25

Dall'Anagrafe parrocchiale 26-27
- Battesimi
- Prime Confessioni
- Defunti

Telefoni utili

Parrocchia di S. Giacomo	035.960531
Parroco don Giuseppe Azzola	349.5264232
Municipio	035.960666
Scuola Materna	035.960348
Ospedale Lovere	035.984111
Vigili del Fuoco Lovere	035.960222
Carabinieri Lovere	035.960557

Orari delle Ss. Messe

Feriale

Lunedì:	ore 18,00	Chiesa della Natività
Martedì:	ore 18,00	Parrocchia
Mercoledì:	ore 18,00	Parrocchia
Giovedì:	ore 20,00	Chiesa della Natività
Venerdì:	ore 18,00	Parrocchia
Sabato:	ore 8,30	Chiesa di Poltragno

Prefestiva

Sabato:	ore 18,00	Parrocchia

Festiva

Domenica:	ore 10,30	Parrocchia
	ore 18,00	Parrocchia

Adorazioni e Confessioni

Lunedì	ore 17,00	Chiesa della Natività
1° venerdì del mese	ore 17,00	Parrocchia

Catechesi dei ragazzi

Sabato	ore 14,30	Oratorio

Per essere sempre aggiornato: **www.parrocchiacastro.it**

Questo notiziario parrocchiale vive di libere offerte.
Viene consegnato ad ogni famiglia da questi incaricati.
Rivolgersi a loro per una eventuale mancata consegna.
Per chi volesse effettuare un'offerta tramite bonifico le Coordinate Bancarie sono: IT 11 J 0311153170 000000001463
Parrocchia di S. Giacomo Maggiore, Apostolo
Via Matteotti, 41, 24063 CASTRO BG

Aprile 2019
Anno LVII n° 1

Copertina: **Il paese e la natura al centro del cammino giubilare di Quaresima e Pasqua.**

Direttore responsabile
Padre Umberto Scotuzzi
iscritto al N° 267 del Registro Giornali e Periodici del Tribunale di Brescia il 10/06/1967

Redazione

Don Giuseppe Azzola *(parroco),* Paolo Bettoni, Patrizia Carizzoni, Luciano Della Rocca, Ilaria Foresti, Leonardo Rota, Enrica Tubacher.

Incaricati per la distribuzione

Spedizione all'estero: Sara Bendotti e Teresa Medici.
A tutte le famiglie: Beatrice Bellini Piazza, Mauro Bianchi, Angela Biolghini, Damiano Bonadei, Antonella Borsotti Bonadei, Luciana Conti Barro, Silvia Cristinelli, Emma Facchinetti, Rosetta Facchinetti, Patrizia Falconi, Rina Falconi, Dori Franzinelli, Teresa Frattini, Rossana Gallizioli, Alberta Gelmini, Carla Gualeni, Lucia Gualeni, Rosalia Gualeni, Teresa Medici, Graziella Luiselli Galizzi, Lina Pezzotti, Adriana Piantoni, Mariuccia Tarzia, Giovanna Moretti Torri, Bruna Zatti, Pierina Zatti.

La nostra grande bellezza!

Tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono!
(Gv 2,10)

Tra le varie proposte per il titolo di questo numero del Timone ha avuto la meglio il riferimento alla bellezza del nostro paese e la cornice naturale della sua posizione: viviamo veramente in un posto invidiabile!

L'immagine di copertina, scelta tra un'infinità di immagini stupende di Castro, parla di una grande bellezza... la nostra grande bellezza: il lago con i suoi venti puntuali come un orologio svizzero, la cornice dei monti frastagliati con i loro infiniti giochi di luci e ombre, la tavolozza del cielo con i colori fiammanti dei tramonti sull'acqua, i rumori della fabbrica e lo sciabordio del frangersi delle onde... e poi le viuzze selciate del centro, la strada che si inerpica su per la Rocca fino alla pace di San Lorenzo. E ancora i vari luoghi del paese: le piazze, le chiese storiche e quelle nuove, la casa comunale, le scuole, i negozi e i bar, l'oratorio, il circolo, le sedi delle varie associazioni... e poi le nostre case, tutte con una vista mozzafiato, anche se ci abbiamo fatto l'abitudine. Tutto questo e molto più è la nostra grande bellezza, quella nella quale abbiamo la fortuna di vivere la nostra esperienza terrena.

A segnare il nostro cammino quaresimale è stata una cartina di Castro, che riportava le strade e i luoghi principali del paese con l'invito ad individuare, di settimana in settimana, i luoghi dei vari atteggiamenti proposti dalla Parola di Dio della domenica: la pazienza, l'ascolto, l'empatia, ecc... Un compito risultato assai arduo, soprattutto perché questi atteggiamenti sono da vivere soprattutto in quel luogo particolare che è la propria casa o tuttalpiù la casa del vicino con il quale si fatica a dialogare, la casa del figlio che si fa vedere poco e conduce una vita un po' lontana dagli insegnamenti ricevuti, la casa dove sappiamo esserci problemi che possono essere economici o di salute, di solitudine o di mancanza di armonia... È nelle case che si consuma la nostra vita e la vita è fatta di gioie e di dolori, di giorni di festa e di giorni di lutto, di allegria e di noia, di tensioni e di preoccupazioni...

E allora Castro non è solo il bellissimo paese sulle rive del lago d'Iseo che qualsiasi turista può ammirare... ma per noi che ci viviamo è anche tutto il resto. E anche tutto questo è la nostra grande bellezza! La bellezza della vita... del nostro vivere il paese e la comunità, la nostra storia e le nostre abitudini, le nostre feste e le nostre iniziative, le nostre fatiche e le nostre chiacchere, le nostre invidie e gelosie, le nostre speranze e le nostre delusioni. Questo siamo noi: una comunità che, in questo anno particolare, vuole provare a stare sempre meglio in questo angolo di terra nel quale ci è dato di vivere, riscoprendo la bellezza dello stare insieme, del vivere insieme arricchendoci vicendevolmente.

Affidandoci a Maria in questo anno della Festa del Voto abbiamo provato a prendere sul serio il suo invito a fare ciò che Gesù ci avrebbe chiesto... e in questa Quaresima ci ha detto, di volta in volta, di provare a fare tacere i rumori che ci sono dentro e fuori di noi, di saperci mettere in ascolto di chi vive accanto a noi, che a volte basta avere un po' di pazienza, che è fondamentale provare a metterci un poco nei panni degli altri, che prima di giudicare gli altri sarebbe buona cosa guardarsi un attimo allo specchio e che eliminare il figlio minore (tant'è che - a detta del Padre - era già morto, ma perché è tornato in vita? Ci restasse...) o la peccatrice di turno si fa presto ma a lungo andare il nostro bel paese potrebbe anche restare deserto perché, se la legge è uguale per tutti, anziché andarcene ad uno ad uno lasciando cadere a terra la pietra, dovremmo invece usarla per percuoterci, visto che con il nostro togliere il disturbo dichiariamo di non essere senza peccato.

A questo punto c'è davvero da augurarsi che la felice conclusione dell'episodio della peccatrice possa essere anche riferita alla nostra realtà: dopo l'Esame di coscienza nessuno più condanna? Nessuno Signore!!! Bene, neanch'io vi condanno, andate e d'ora in poi vogliatevi ancora più bene, abbiate a cuore l'immenso tesoro che siete e che avete: la comunità, i gruppi, le attività, il paese, i vari luoghi pubblici e privati, la natura, il lago, il verde... rispettate e amate tutto questo perché per voi è il paese dove scorre latte e miele, la vostra terra promessa come la diedi un tempo ai Padri al termine del cammino nel deserto.

Questo il mio augurio al temine della Quaresima e all'inizio del Tempo di Pasqua, periodi liturgici segnati quest'anno dalle tappe del Giubileo che ci invitano a pensare al paese (TI VIVO) e al creato che ci circonda (TI LODO).

Buona Pasqua a tutti!

don Giuseppe

Abu Dhabi, Lunedì 4 febbraio 2019, una data destinata ad entrare nella storia: papa Francesco e il Grande Imam sunnita di al-Azhar, Ahamad al-Tayyib insieme in un incontro interreligioso, decisamente coraggioso.

Documento sulla "Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la convivenza comune"

Mi sono documentata, ho letto commenti e critiche, ma ho deciso di continuare questo articolo con le parole del testo stesso per non rischiare di snaturare un documento tanto importante quanto chiaro. Tralascerò la lunga parte introduttiva in cui si elencano le motivazioni e in nome di quali principi è stato pensato questo incontro e le sue dichiarazioni.

Questo Documento, in accordo con i precedenti Documenti Internazionali che hanno sottolineato l'importanza del ruolo delle religioni nella costruzione della pace mondiale, attesta quanto segue:

- La forte convinzione che i veri insegnamenti delle religioni invitano a restare ancorati ai valori della pace; a sostenere i valori della reciproca conoscenza, della fratellanza umana e della convivenza comune; a ristabilire la saggezza, la giustizia e la carità e a risvegliare il senso della religiosità tra i giovani, per difendere le nuove generazioni dal dominio del pensiero materialistico, dal pericolo delle politiche dell'avidità del guadagno smodato e dell'indifferenza, basate sulla legge della forza e non sulla forza della legge.
- La libertà è un diritto di ogni persona: ciascuno gode della libertà di credo, di pensiero, di espressione e di azione. Il pluralismo e le diversità di religione, di colore, di sesso, di razza e di lingua sono una sapiente volontà divina, con la quale Dio ha creato gli esseri umani. Questa Sapienza divina è l'origine da cui deriva il diritto alla libertà di credo e alla libertà di essere diversi. Per questo si condanna il fatto di costringere la gente ad aderire a una certa religione o a una certa cultura, come pure di imporre uno stile di civiltà che gli altri non accettano.
- La giustizia basata sulla misericordia è la via da percorrere per raggiungere una vita dignitosa alla quale ha diritto ogni essere umano.
- Il dialogo, la comprensione, la diffusione della cultura della tolleranza, dell'accettazione dell'altro e della convivenza tra gli esseri umani contribuirebbero notevolmente a ridurre molti problemi economici, sociali, politici e ambientali che assediano grande parte del genere umano.
- Il dialogo tra i credenti significa incontrarsi nell'enorme spazio dei valori spirituali, umani e sociali comuni, e investire ciò nella diffusione delle più alte virtù morali, sollecitate dalle religioni; significa anche evitare le inutili discussioni.
- La protezione dei luoghi di culto - templi, chiese e moschee - è un dovere garantito dalle religioni, dai valori umani, dalle leggi e dalle convenzioni internazionali. Ogni tentativo di attaccare i luoghi di culto o di minacciarli attraverso attentati o esplosioni o demolizioni è una deviazione dagli insegnamenti delle religioni, nonché una chiara violazione del diritto internazionale.
- Il terrorismo esecrabile che minaccia la sicurezza delle persone, sia in Oriente che in Occidente, sia a Nord che a Sud, spargendo panico, terrore e pessimismo non è dovuto alla religione - anche se i terroristi la strumentalizzano - ma è dovuto alle accumulate interpretazioni errate dei testi religiosi, alle politiche di fame, di povertà, di ingiustizia, di oppressione, di arroganza; per questo è necessario interrompere il sostegno ai movimenti terroristici attraverso il rifornimento di denaro, di armi, di piani o giustificazioni e anche la copertura mediatica, e considerare tutto

ciò come crimini internazionali che minacciano la sicurezza e la pace mondiale. Occorre condannare un tale terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.

- Il concetto di cittadinanza si basa sull'eguaglianza dei diritti e dei doveri sotto la cui ombra tutti godono della giustizia. Per questo è necessario impegnarsi per stabilire nelle nostre società il concetto della piena cittadinanza e rinunciare all'uso discriminatorio del termine minoranze, che porta con sé i semi del sentirsi isolati e dell'inferiorità; esso prepara il terreno alle ostilità e alla discordia e sottrae le conquiste e i diritti religiosi e civili di alcuni cittadini discriminandoli.

- Il rapporto tra Occidente e Oriente è un'indiscutibile reciproca necessità, che non può essere sostituita e nemmeno trascurata, affinché entrambi possano arricchirsi a vicenda della civiltà dell'altro, attraverso lo scambio e il dialogo delle culture. L'Occidente potrebbe trovare nella civiltà dell'Oriente rimedi per alcune sue malattie spirituali e religiose causate dal dominio del materialismo. E l'Oriente potrebbe trovare nella civiltà dell'Occidente tanti elementi che possono aiutarlo a salvarsi dalla debolezza, dalla divisione, dal conflitto e dal declino scientifico, tecnico e culturale. È importante prestare attenzione alle differenze religiose, culturali e storiche che sono una componente essenziale nella formazione della personalità, della cultura e della civiltà orientale; ed è importante consolidare i diritti umani generali e comuni, per contribuire a garantire una vita dignitosa per tutti gli uomini in Oriente e in Occidente, evitando l'uso della politica della doppia misura.

- È un'indispensabile necessità riconoscere il diritto della donna all'istruzione, al lavoro, all'esercizio dei propri diritti politici. Inoltre, si deve lavorare per liberarla dalle pressioni storiche e sociali contrarie ai principi della propria fede e della propria dignità. È necessario anche proteggerla dallo sfruttamento sessuale e dal trattarla come merce o mezzo di piacere o di guadagno economico. Per questo si devono interrompere tutte le pratiche disumane e i costumi volgari che umiliano la dignità della donna e lavorare per modificare le leggi che impediscono alle donne di godere pienamente dei propri diritti.

- La tutela dei diritti fondamentali dei bambini a crescere in un ambiente familiare, all'alimentazione, all'educazione e all'assistenza è un dovere della famiglia e della società. Tali diritti devono essere garantiti e tutelati, affinché non manchino e non vengano negati a nessun bambino in nessuna parte del mondo. Occorre condannare qualsiasi pratica che violi la dignità dei bambini o i loro diritti. È altresì importante vigilare contro i pericoli a cui essi sono esposti - specialmente nell'ambiente digitale - e considerare come crimine il traffico della loro innocenza e qualsiasi violazione della loro infanzia.

- La protezione dei diritti degli anziani, dei deboli, dei disabili e degli oppressi è un'esigenza religiosa e sociale che dev'essere garantita e protetta attraverso rigorose legislazioni e l'applicazione delle convenzioni internazionali a riguardo.

A tal fine, la Chiesa Cattolica e al-Azhar, attraverso la comune cooperazione, annunciano e promettono di portare questo Documento alle Autorità, ai Leader influenti, agli uomini di religione di tutto il mondo, alle organizzazioni regionali e internazionali competenti, alle organizzazioni della società civile, alle istituzioni religiose e ai leader del pensiero; e di impegnarsi nel diffondere i principi di questa Dichiarazione a tutti i livelli regionali e internazionali, sollecitando a tradurli in politiche, decisioni, testi legislativi, programmi di studio e materiali di comunicazione.

Al-Azhar e la Chiesa Cattolica domandano che questo Documento divenga oggetto di ricerca e di ri-

flessione in tutte le scuole, nelle università e negli istituti di educazione e di formazione, al fine di contribuire a creare nuove generazioni che portino il bene e la pace e difendano ovunque il diritto degli oppressi e degli ultimi.

In conclusione auspichiamo che:

- questa Dichiarazione sia un invito alla riconciliazione e alla fratellanza tra tutti i credenti, anzi tra i credenti e i non credenti, e tra tutte le persone di buona volontà;
- sia un appello a ogni coscienza viva che ripudia la violenza aberrante e l'estremismo cieco; appello a chi ama i valori di tolleranza e di fratellanza, promossi e incoraggiati dalle religioni;
- sia una testimonianza della grandezza della fede in Dio che unisce i cuori divisi ed eleva l'animo umano;
- sia un simbolo dell'abbraccio tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud e tra tutti coloro che credono che Dio ci abbia creati per conoscerci, per cooperare tra di noi e per vivere come fratelli che si amano.

Questo è ciò che speriamo e cerchiamo di realizzare, al fine di raggiungere una pace universale di cui godano tutti gli uomini in questa vita."

Abu Dabhi, 4 febbraio 2019

Sua Santità
Papa Francesco

Grande Imam di Al-Azhar
Ahmad Al-Tayyeb

A papa Francesco il coraggio evangelico di gettare ponti non manca, a noi ora raccogliere l'invito di studiare questo testo e concretizzarlo nei gesti e nelle scelte della nostra vita di ogni giorno, ognuno per quanto gli sarà possibile fare.

Enrica

ECO-PLANET S.R.L
ECOLOGIA E SICUREZZA
Via Sant'Anna, 2 – Rogno (BG)
info@eco-planet.it, www.eco-planet-it
Telefono: 035.967.801, Fax: 035.434.0256

La storia della Quaresima: da cammino catecumenale per il Battesimo a preparazione alle liturgie del Triduo santo

Il senso della Quaresima oggi

Per sapere quando viene istituita la Quaresima bisogna risalire indietro nel tempo, e precisamente al IV secolo. L'obiettivo che spinse la Chiesa a procedere alla formalizzazione del tempo quaresimale era quello di stabilire un periodo di preparazione alla festa di Pasqua per una precisa categoria di fedeli, quella dei catecumeni.
Era accaduto che, in seguito alla fine delle persecuzioni e all'emanazione del cosiddetto "Editto di Costantino" che parificava la religione cristiana alle altre religioni riconosciute, verso la fine del IV secolo, quella cristiana divenne la religione ufficiale dell'impero romano. Ecco che la Chiesa del tempo, di fronte a vere e proprie conversioni di massa dal paganesimo al cristianesimo, si viene a trovare nella necessità di verificare quanto fossero vere queste conversioni. E lo fa istituendo la Quaresima, perché coloro che chiedevano di entrare nella Chiesa potevano farlo attraverso il Battesimo, sacramento che veniva conferito una sola volta all'anno e precisamente durante la veglia pasquale. Era in quell'occasione quindi che la Chiesa voleva verificare che quelli che chiedevano il Battesimo fossero realmente disposti ad abbandonare la religione pagana, per avviarsi ad uno stile di vita cristiana dettata dal Vangelo. Tale preparazione al Battesimo doveva avvenire appunto durante la Quaresima, un periodo di quarantaquattro giorni che, a partire dalla fine del V secolo, avevano inizio il mercoledì delle ceneri e si concludevano il sabato santo. Col passare del tempo anche i semplici fedeli, cioè coloro che non erano catecumeni, venivano avviati ad un intenso cammino di ascesi e di penitenza, per giungere alle celebrazioni pasquali con l'animo disposto ad una più autentica partecipazione.
Venendo ai giorni nostri, ad ogni Quaresima si ripresenta la domanda: "Che senso ha oggi celebrare questo rito liturgico? Chi s'accorge più che questo è un tempo di penitenza?"
Certo, se la Quaresima riguardasse certe forme penitenziali pubbliche accettate nei secoli passati dalla comunità cristiana, dovremmo rispondere che oggi non ha più senso celebrare la Quaresima in quel modo, perché il contesto socio-culturale è cambiato. Noi oggi viviamo una società pluralista, in cui convivono musulmani, atei, indifferenti; in cui l'unica religiosità si basa sull'edonismo nei campi più svariati della vita. È necessario allora che i cristiani si pongano il problema della loro identità, della loro missione, della loro autenticità, in modo tale da dare una testimonianza evangelica credibile, ponendosi come comunità alternativa che imposta la propria vita sui valori umani e cristiani. Comunità alternativa significa che i cristiani hanno il compito e il dovere di costruire una rete fondata sul Vangelo, in opposizione ad una società fatta di relazioni deboli, fiacche e spesso conflittuali. La Quaresima oggi dunque va pensata come un'opportunità concessa ai cristiani per lasciarsi formare e correggere dall'azione dello Spirito Santo. Di essi ha bisogno oggi la Chiesa per esercitare il suo compito che è quello di illuminare e orientare, facendo leva sulla testimonianza dei singoli e delle comunità. Ma, dal canto suo, il singolo cristiano ha bisogno di sottoporsi all'azione dello Spirito Santo, per non sottostare all'ambiente e al parere degli altri e soprattutto per sottrarsi a quell'atteggiamento di indifferenza verso Dio, tipica del contesto sociale e culturale dei nostri tempi.

Luciano

Inizio del cammino catecumenale nella prima domenica di Quaresima.

Ghiaie di Bonate, come i ben più famosi Lourdes e Fatima, sono nomi di paesi diventati sinonimi di apparizioni e santuari mariani.

Maria Regina della famiglia di Ghiaie

Ci sono luoghi che portano nel loro nome una storia. Una storia d'amore di una Madre verso i suoi figli.
Una Madre, Maria, che affida i suoi messaggi alla più umile delle sue figlie.
Storia di una figlia accusata di calunnia e falsità da una società dilaniata dalla guerra.
Questa è la storia di Ghiaie di Bonate.

Ghiaie di Bonate è una piccola frazione dei comuni bergamaschi di Bonate Sopra e di Presezzo. La sua parrocchia, l'unica della nostra Diocesi consacrata alla Sacra Famiglia, ha assunto un rilevo molto forte sia a livello nazionale che europeo in seguito alle apparizioni della Beata Vergine.
Siamo nel mese di Maggio del 1944, periodo in cui l'Italia è straziata lungo tutto il suo territorio dall'infuriare della Seconda Guerra Mondiale.
Anche nella piccola frazione di Ghiaie la comunità risente delle difficoltà e degli stenti portati dalla Guerra.
Nel tardo pomeriggio del 13 Maggio 1944 Adelaide Roncalli (7 anni), residente in Ghiaie e di umili origini, riferisce di una visione di Maria Santissima.
Così come l'apparizione del 13 Maggio 1917 di Fatima durante la Prima Guerra Mondiale, la S. Vergine sceglie ancora la stessa data per manifestarsi ai suoi figli.
Adelaide Roncalli riporta chiaramente i messaggi che le vengono confidati dalla Vergine, ma sin da subito si innalzano una serie di dubbi e accuse di calunnia contro di lei.
Dopo la prima apparizione della Madonna, Adelaide riferirà di altre 13 apparizioni sino alla data del 31 Maggio 1944, con una crescente folla di fedeli in preghiera accorsi a rendere omaggio alla Vergine.
Di fronte alle apparizioni di Ghiaie di Bonate, la Chiesa ha manifestato un atteggiamento prudente nel corso degli anni, pur continuando ad indagare sui fatti del '44: in tal senso il primo forte diniego è stato dato nel 1944 da Mons. Adriano Bernareggi, con l'affermazione del "non constat" circa la veridicità delle apparizioni mariane in Ghiaie.
La stessa Adelaide Roncalli, deceduta nel 2014, ha sempre accettato con pazienza e umiltà tale atteggiamento ecclesiale, morendo senza aver avuto la soddisfazione di veder accreditate dalla Chiesa le sue apparizioni.
Lo scorso febbraio tuttavia si è avuta un'importante svolta sul caso Ghiaie.
Il nostro Vescovo Francesco, dopo aver incontrato il Consiglio presbiteriale diocesano, ha annunciato di "autorizzare, valorizzare, custodire e accompagnare il culto a «Maria Regina della Famiglia» presso la cappella parrocchiale in Ghiaie di Bonate, escluso ogni riferimento a messaggi, apparizioni e altri fenomeni di presunta natura soprannaturale, ribadendo il «non constat» di monsignor Adriano Bernareggi circa le apparizioni del 1944".

Ilaria

(cit. Fonti art.: L'Eco di Bergamo online; sito internet: www.madonnadelleghiaie.it).

Verbale della Commissione del Giubileo del 15 febbraio 2019

Il giorno 15/02/2019 alle ore 20,30 nel salone "Don Vico" dell'Oratorio si riunisce la Commissione del Giubileo Parrocchiale per discutere il seguente O.d.G.:

1) **Lettura e approvazione dei verbali delle sedute di novembre;**
2) **Inizio lavori delle Commissioni:**
   - **Addobbi per Festa del Voto e per il 50° anniversario di Consacrazione della chiesa parrocchiale;**
   - **Rasgamento della Vecchia;**
   - **Liturgia per il 50° anniversario di Consacrazione della chiesa parrocchiale.**
3) **Varie ed eventuali**

Presiede l'incontro il parroco don Giuseppe Azzola. Verbalizza Vendrasco Chiara.
Assenti: Bianchi Franco, Ferraro suor Marisa, Rota Claudia, Tubacher Enrica, Tazzer Fabio, Zucchini Elisabetta.

La seduta si apre con un momento di preghiera. Prendendo spunto dalla Prima Lettera di Paolo ai Corinzi *(12,4-10)*, don Giuseppe ci invita a cogliere la ricchezza dei diversi carismi che Dio ha voluto donarci e che sono presenti dentro la nostra comunità parrocchiale e non solo: anche dentro ogni persona che incontriamo o dentro ogni associazione che è presente e lavora nel nostro paese. Aprirsi con gioia all'incontro con l'altro e condividere progetti e iniziative arricchisce ognuno permettendo di ri-conoscere, anche al di fuori della nostra realtà parrocchiale, segni di "una grande fede" che spesso ci sono d'insegnamento.

[P. 1] Viene letto il verbale della seduta precedente (8 gennaio 2019) che é approvato all'unanimità.

[P. 2] Prende la parola il Parroco che ci rammenta che l'odierno sarà un incontro che darà il via al lavoro di alcune sottocommissioni in cui tutti siamo invitati a suddividerci per competenza e interesse e in modo equilibrato.
Vengono perciò definite le sottocommissioni:
- **Addobbi per Festa del Voto e chiesa per il 50°**:
Bianchi, Don, Foresti, Piantoni, Rota, Vendrasco, Tazzer, Zucchini;
- **Rasgamento della vecchia**:
Bettoni, Borsotti, Carizzoni, Cattalini, Giudici, Gualeni A.;
- **Liturgia per il 50° della chiesa e Festa del Voto**
Faccanoni, Ferraro, Filippi, Franzini, Gualeni, Manera, Tubacher.

Don Giuseppe riassume i punti che ogni commissione deve elaborare nei prossimi mesi.
Commissione Addobbi per Festa del Voto e chiesa per il 50°:
- ✓ Preparazione della Chiesa sia internamente sia esternamente per il 50°.
- ✓ Indicazioni per l'addobbo personale nelle vie del paese per la Festa del Voto.
- ✓ Addobbo dei punti focali per la Festa del Voto (strada di collegamento delle tre chiese: nuova, vecchia e Natività), scuole elementari, ...

Commissione Rasgamento della vecchia:
- ✓ Preparazione delle attività richieste dal Tavolo di Comunità;
- ✓ Pensare ad un collegamento per quanto riguarda il percorso della catechesi dei ragazzi.

Commissione Liturgia per il 50° della chiesa e festa del voto:
- ✓ Organizzazione delle Messe rio-

nali del mese di maggio
- ✓ Organizzazione degli eventi liturgici della settimana del 50° (9 giugno Pentecoste- 16 Giugno).
- ✓ Organizzazione degli eventi liturgici della settimana della festa del Voto (1-8 settembre).

Per quanto riguarda la commissione Liturgia, don Giuseppe, fa presente di aver incontrato un attore che mette in scena monologhi sui Santi, perciò riterrebbe interessante proporre durante la settimana del 50° una serata teatrale su San Giacomo e durante la Festa del Voto una serata con tema Maria.
Stefania Piantoni suggerisce di sfruttare la memoria storica della Consacrazione della Chiesa ripescando foto, commenti, ricordi di allora per creare dei collegamenti tra la celebrazione, sicuramente molto partecipata, di cinquant'anni fa con la celebrazione di quest'anno.

Dalle ore 21,30 le sottocommissioni si incontrano separatamente per iniziare a discutere e programmare quanto sopra.
Alle ore 22,00 ci si ritrova in plenaria per comunicare le prime idee di lavoro ipotizzate.

Commissione Addobbi per Festa del Voto e Chiesa per il 50°:
La sottocommissione ritiene di dare poche ma semplici indicazioni per l'addobbo personale nelle vie del paese per la Festa del Voto:

- Si consiglia di addobbare ed abbellire vie e case con nastri delle tonalità del bianco, azzurro e blu. Tali nastri saranno reperibili in Oratorio.
- Le persone che lo desiderano possono addobbare anche aggiungendo fiori di carta o altro a loro discrezione.
- Si cercherà di preparare dei modelli di addobbi da visionare per chi non avesse idee.
- La popolazione sarà informata attraverso un volantino distribuito in tutte le case quanto prima.
- Per quanto riguarda l'addobbo dei punti focali per la Festa del Voto (strada di collegamento delle tre chiese: nuova, vecchia e Natività) scuole elementari si è ipotizzato quanto segue.
- Copertura della strada che porta dalla Chiesa Nuova alla chiesa della Natività con aquiloni di materiale plastico nei toni già indicati per i nastri.
- A terra totem o cartelloni che raccontano il cammino del Giubileo attraverso materiale già stampato e aggiunta di fotografie dei momenti delle diverse Tappe.
- Nello stabile delle ex scuole elementari istituire la mostra con le pagine in formato gigante del Fumetto della storia del Voto.
- Per l'illuminazione del lungo lago, delle Chiese e del centro storico aspettiamo parere e aiuto dalla Proloco. Tale ipotesi è comunque da valutare per i tempi, i modi e le effettive possibilità di realizzazione o essere completamente variata con idee migliori che potrebbero uscire nel prossimo incontro della sottocommissione che intende allargarsi invitando anche la Pro-loco e altre associazioni del paese.

Commissione Rasgamento della vecchia:
I membri della commissione hanno discusso a lungo sul ruolo di tale sottocommissione. Don Giuseppe ha chiarito che compito della sottocommissione non è pensare alla programmazione della prossima tappa, ma esclusivamente pensare a come la Parroc-

chia possa partecipare al Rasgamento della Vecchia partendo dalle indicazioni del Tavolo della Comunità.
Le indicazioni emerse nell'ultimo incontro del Tavolo di Comunità sono le seguenti:

- la preparazione di un furgoncino allegorico allestito dall'Oratorio come realtà presente e operante in paese;
- la preparazione di tre messaggi che favoriscono il fare "comunità" e che la Vecchia consegnerà al Paese al termine del Processo nelle sue ultime volontà;
- la preparazione di un gioco per i ragazzi da fare nel pomeriggio che li aiuti a comprendere e li coinvolga nella manifestazione.

La sottocommissione ha perciò pensato di dare anche alcuni suggerimenti:

- consegnare a tutti i presenti il testamento della Vecchia;
- suggerire a chi scrive il testamento di inserire alcuni spunti, che potranno poi essere ripresi con i ragazzi durante la catechesi, riguardanti atteggiamenti che aiutano a vivere il nostro paese.

Commissione Liturgia per il 50° della chiesa e festa del voto:

La sottocommissione si è concentrata su una ipotesi di programmazione per quanto riguarda la settimana del 50° ed ha stabilito quanto segue:

- domenica 9 giugno, PENTECOSTE, possibilità di non celebrare la S. messa delle ore 10,30 per convogliare persone e risorse a quella delle 18.00, che darà inizio alle celebrazioni e che vede la presenza del Vicario episcopale Mons. Davide Pelucchi. (N.B. la mattina si svolgerà anche la corsa non competitiva "Camminando con Castro")
- il 12, 13, 14 momenti di preghiera e adorazione, una serata Monologo su San Giacomo.
- Il 14 giugno:
  - ore 20.00 un gruppo ristretto accoglie Mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, alla Natività;
  - ore 20,10 partenza della processione, che raggiungerà piazza S. Giacomo dove la popolazione, con la presenza della Banda accoglierà il Monsignore e ascolterà il saluto delle Autorità.
  - A seguire la processione raggiungerà la chiesa Nuova;
  - Ore 20,30 celebrazione della S. Messa per il 50° di Consacrazione della Chiesa Parrocchiale. Al termine Benedizione Eucaristica.
- Domenica 16 giugno celebrazione del CORPUS DOMINI, senza processione poiché già fatta il 14.

[P. 1] Stefano Cattalini informa che il musical sarà messo in scena la sera di venerdì 31 maggio e il pomeriggio di domenica 2 giugno.

I consiglieri che hanno partecipato alla fiaccolata e alla Messa del 13 febbraio, organizzate per ricordare il giorno dello scoppio delle bombe nell'edificio delle scuole, evento che ha dato inizio alla storia del Voto, commentano molto positivamente. La celebrazione è stata coinvolgente e ha permesso di condividere ricordi ed emozioni con le persone che hanno vissuto quei tragici momenti.

Esauriti i punti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 23.

La segretaria/verbalizzante

Chiara Ruocco

In viaggio verso l'8 settembre 2019 - 2ª puntata

LE DATE E LA STORIA

Sogliando un libro di storia possiamo trovare, in maniera più o meno dettagliata, il racconto di fatti ed eventi che hanno caratterizzato il periodo che stiamo considerando.

Leggendo attentamente ci rendiamo conto che ogni singolo fatto è accompagnato da una data; quella data è il codice genetico dell'avvenimento, conoscerla significa conoscere il contesto storico e le tradizioni di un popolo e di una Nazione.

Nel nostro cammino di avvicinamento alla festa del "VOTO" incontriamo 3 date fondamentali:

13 FEBBRAIO 1945:

Il paese di Castro vive una delle sue giornate più tragiche dall'inizio del 2° conflitto mondiale. La scuola elementare viene devastata da 2 enormi esplosioni: lo scenario è apocalittico, la conta dei morti sembra non aver fine. Al termine della giornata si conteranno 25 soldati morti della brigata Tagliamento e 2 civili, tra cui

una ragazzina di 14 anni, Maddalena Pagnoni.
Quel 13 Febbraio segna l'inizio della paura e dell'angoscia per il popolo di Castro. Si resta in attesa che i fascisti mettano in pratica la loro vendetta "BRUCIARE E RADERE AL SUOLO L'INTERO PAESE", e nell'attesa si innalzano preghiere e suppliche per la Madonnina del cimitero.

25 APRILE 1945:

Il giorno della liberazione, la guerra è finita, la Germania Nazista è stata sconfitta dall'esercito degli alleati. Basta morti, basta distruzione... finalmente torna la pace, ma soprattutto sembra che gli uomini rinascano una seconda volta. A Castro le campane suonano a festa, la gente canta e balla nelle strade, nelle vie del paese cominciano a rientrare i Partigiani. Nei giorni successivi si attende con ansia il rientro dei soldati. La vendetta fascista non ha avuto luogo, il paese è salvo e allora bisogna mantenere fede alle promesse fatte alla Madonnina del cimitero.

8 SETTEMBRE:

Per il calendario cristiano si celebra la nascita della Madonna, una data importante per tutti i cattolici del mondo. Per la comunità di Castro questa data diventa ancora più importante. Come ringraziamento alla Madonna per lo scampato pericolo viene pronunciata una solenne PROMESSA che dice "OGNI QUALVOLTA L'OTTO SETTEMBRE CADRA' IN DOMENICA, CASTRO RENDERA' OMAGGIO ALLA MADONNA DEDICANDOLE UNA GRANDE FESTA", in segno di eterna riconoscenza per aver ascoltato le preghiere e le suppliche del suo popolo. Così si fece allora, così si continua a fare oggi.

Leonardo

La casa della gioia dell'U.N.I.T.A.L.S.I.

Una bella esperienza a Boghetto Santo Spirito

Quest'estate, stimolata da alcuni volontari dell'associazione U.N.I.T.A.L.S.I. di Bergamo, ho voluto vivere un'esperienza di volontariato presso la colonia estiva a Borghetto Santo Spirito. In questa struttura, per 2 settimane, vengono ospitati disabili con lo scopo di offrir loro una vacanza, un'uscita dalla quotidianità, un momento di serena convivialità al mare.

Ero un po' titubante, avevo paura di non essere all'altezza delle mansioni che mi avrebbero richiesto, ma l'accoglienza, prima a Bergamo degli operatori e il clima gioviale che ho trovato all'arrivo, nella struttura, mi hanno aiutato a rilassarmi e a farmi sentire a mio agio, consentendomi di mettermi in gioco con serenità.

Circa vent'anni fa, questa struttura era una colonia che ospitava ragazzi nel periodo estivo, in seguito è stata acquistata dall'associazione che l'ha riadattata alle particolari esigenze dei nuovi ospiti. Tutto il lavoro è stato fatto da volontari nel loro tempo libero. In particolare dal nostro paesello hanno contribuito, e non poco, Tonino Foresti con la moglie Jose e la Nonna Nunzia.

Io, in casa, attraverso loro, ho sentito più volte parlare di questa realtà che, al tempo, non mi sembrava adatta al mio modo di interpretare il volontariato, più orientato verso l'esperienza di Lourdes. Ora devo ricredermi! Ho toccato con mano cosa voglia dire, anche per poco, poter offrire a persone in quelle condizioni un momento di serenità, di convivialità e, perché no, anche di spiaggia e di mare.

Ciò che mi ha colpito è stato il lavoro silenzioso, ma efficace degli operatori ma ancora di più la gioia e l'entusiasmo del malato che rispondeva senza pretendere.

Consiglio a tutti di vivere almeno per una settimana un'esperienza di questo tipo tanto gratificante ma specialmente utile.

Angiolina

L'esplosione del 13 febbraio 1945

Un ricordo vivo

13 Febbraio 1945, la data in cui nasce la Festa del Voto". La grande festa che si organizza in omaggio a Maria Bambina ogni qualvolta l'otto settembre cade in domenica, è figlia di un tragico evento: l'esplosione avvenuta all'interno della scuola elementare. A quel tempo lo stabile, per motivi legati alla guerra, era adibita, a caserma della Brigata Tagliamento e l'esplosione verificatasi fu il pretesto per il comando fascista di poter mettere in pratica una vendetta spietata e crudele. Il comunicato recita testualmente "Qualora i colpevoli di questo vile attentato non venissero denunciati dai cittadini di Castro (i fascisti sono convinti che si tratti di un attentato da parte dei partigiani) Castro sarà bruciata e rasa al suolo, nessuna casa resterà in piedi".

Nel nostro cammino verso l'otto settembre, la sera del 13 Febbraio abbiamo voluto ricordare quel tragico evento con una fiaccolata, che, partendo dal nostro oratorio, è arrivata fino alle ex scuole elementari, dove si è celebrata una Messa in ricordo di quel triste giorno del 1945.

Durante il percorso sono state riproposte alcune scene del musical "LA PROMESSA" che il Gruppo Teatro VICO ha messo in scena nel settembre 2013 in occasione dell'ultima festa del "VOTO". La serata, in tutti i suoi momenti, è stata veramente emozionante. Tenere vivo il ricordo significa continuare a non dimenticare la nostra storia, ma soprattutto ricordare tutte quelle persone che hanno sacrificato la loro vita per la nostra libertà.

Leonardo

FIDEURAM

Daniele Picinelli
Private Banker

Via San Lazzaro, 50 24122 Bergamo
Tel. 035 4166111 **Cell. 347 6423331**
e-mail: dpicinelli@fideuram.it

Gestione del Risparmio, Consulenza Finanziaria, Patrimoniale e Previdenziale a Famiglie ed Imprese - Servizi Bancari, Mutui

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere il prospetto, disponibile presso gli Uffici dei Private Banker e sul sito www.fideuram.it

Edicola Cartoleria e Fiori

di
Manera Marco
via Matteotti, 3
Castro
Cell 3403753327

grafiche martinelli

etichette & cartellini
editing
stampa digitale
grafica

www.grafichemartinelli.it

Via Montegrappa, 22 - ROGNO (Bg) - Tel. e Fax 035.977396 - 035.967204 - info@grafichemartinelli.it

COCCHETTI GIUSEPPE
ARTIGIANO EDILE

Sede e residenza
Via Filone n. 12/b
24060 - Sovere (Bg)
Tel. 035/982583
Cell. 349/2508635

CODICE FISCALE: CCCGPP64A02B083A
PARTITA IVA: 02190750162

O.F. GIORI

Telefono
035 983584

Cell.
345 2290699

LUMEFRA
Ricambi per sospensioni autolivellanti ad aria

WWW.LUMEFRA-SOSPENSIONI-ARIA.IT

BMW HUMMER Audi Mercedes-Benz LAND ROVER PORSCHE IVECO VW

BONADEI EUGENIO

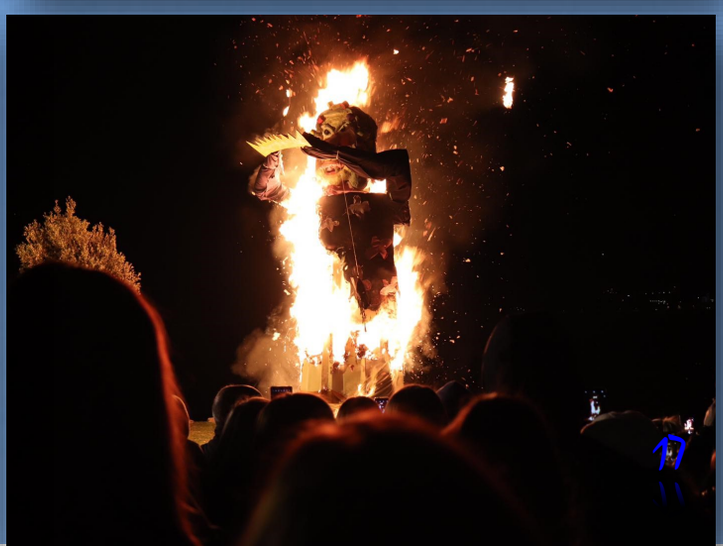
Tornitura Fresatura

Via dell'Artigianato, 14
24062
Costa Volpino (Bg)

Tel. e Fax 035 970.898

Quest'anno il classico evento di metà Quaresima è stato anche una tappa del cammino del Giubileo parrocchiale

Il rasgamento della vecchia



Ricordi di persone che ci hanno da poco lasciato.

In memoria di Ezio Oprandi

Normalmente non si conservano ricordi della prima infanzia se non semplici immagini, per lo più sbiadite e sconnesse. Alcune circostanze però, per uno strano gioco della mente, restano impresse vividamente, per motivi quasi sempre inspiegabili.
Un ricordo che conservo risale a molti anni fa. Avrò avuto tre, forse quattro anni: mentre passeggiavo dalle parti della "rotonda dei caduti", un ragazzo dall'andatura incerta, il sorriso un po' sgangherato, mi venne incontro urlando parole incomprensibili.
Voleva solo farmi qualche complimento, ma io mi spaventai a morte e corsi via piangendo. Suo padre lo trattenne e lo rimproverò bonariamente: "Sta buono Ezio, vedi che ha paura."
Fu il mio primo incontro con la disabilità e non ci feci una gran bella figura. Ci sono persone che, a volte senza che ne abbiano volontà, finiscono per diventare dei simboli.
Ezio Oprandi era un simbolo. Ma non di per se stesso, quanto dell'altrui ipocrisia.
Ho avuto sotto gli occhi Ezio e la sua famiglia per molti anni: lui, con la malattia che gli impediva quasi tutte le cose che noi benpensanti definiamo "normali", e i suoi straordinari genitori, che col sorriso in faccia si sono consumati per lui. Essi sono stati il simbolo dei miei tanti "vorrei, ma non posso", che sarebbe meglio esplicitare in un più coerente "potrei, ma non voglio."
Qualcuno dirà: "Tante volte basta una buona parola." Se è per quello nella mia vita di buone parole ne ho spese milioni, senza che abbiano mai avuto effetti taumaturgici.
Ho continuato a fuggire, come quel giorno di tanti anni fa, solo senza più l'alibi di un'età che non mi permetteva di capire.
Fare umile richiesta di perdono, ora che Ezio non c'è più, sarebbe forse aggiungere ulteriore ipocrisia.
Meglio allora chiudermi nel mio goffo dolore, sussurrando solo un breve augurio: "Buon viaggio, caro Ezio. Grazie per quelle parole che non capii e per quella carezza che rifiutai un mattino di tanti anni fa. E se possibile consola tutti quelli come te, quando si sentono rifiutati e incompresi dalle persone sciocche come me."

Semplicemente Don Aldo

Ogni incontro significativo si stampa nel cuore: Don Aldo è lì, oltre i confini dello spazio e del tempo.
Campeggia nella mente l'immagine chiara, forte e sicura di un uomo alto e di poche parole, avvolto nel suo cappotto grigio, del suo sguardo che si fa strada sotto la tesa del cappello, tutte le sere, prima di celebrare la messa, sul sagrato della chiesa. Ricordo il sigaro, compagno delle sue meditazioni e di quell'attesa, lì fuori, densa di grande disponibilità all'accoglienza. È la figura di un uomo che ha compiuto un grande atto di fede e che proprio in virtù di questo ha il coraggio di "uscire" dalla chiesa, di stare fuori e così di essere pronto all'incontro con chiunque passi nei pressi del sagrato. Autentica, essenziale e diretta la sua parola, schietto e vero il suo modo di costruire relazioni, scevro da ambiguità, simpatie e convenienze. L'attenzione alla storia dell'uomo lo contraddistingue e lo rende capace di cogliere i valori profondi di ognuno al di là dell'età, delle appartenenze e del credo.
Portatore di un grande bagaglio di esperienze di vita lavorativa e familiare, riconosce l'essenzialità e la centralità della figura dei genitori dentro casa, coglie proprio nella casa il germe della prima "chiesa" e della comunità, il primo luogo sacro in cui ogni componente è giusto che sia, stia, viva e dedichi il proprio tempo.
Ricordo la sua intraprendenza e la sua grande capacità di aprire lo sguardo verso il futuro cogliendo ciò che offre il presente, a questo si univa il suo eccezionale senso pratico e la voglia di lavorare e costruire: così in poco tempo luoghi abbandonati della nostra parrocchia riappaiono nel loro splendore. San Lorenzo, e la Chiesa della Natività sono il frutto di un sapiente intreccio di storie, uomini e relazioni, al quale
Don Aldo ha saputo dar vita insieme a tutto il resto. Ma non basta, perché anche la vecchia chiesa sconsacrata ed il teatro facevano parte dei suoi pensieri, del suo silenzio e del suo proiettare nel futuro la vita, ma troppo breve è stato il suo tempo a Castro, breve ma intenso; forte, profondo e fondamentale, il suo esempio.

Dal mondo della catechesi

Prima Confessione per 2ª e 3ª elementare

Incontro a stand nella festa di don Dosco

Cresimandi a Sotto il Monte

Veglia GMG 2019 in diretta da Panama

Ragazzi cammino verso la Pasqua

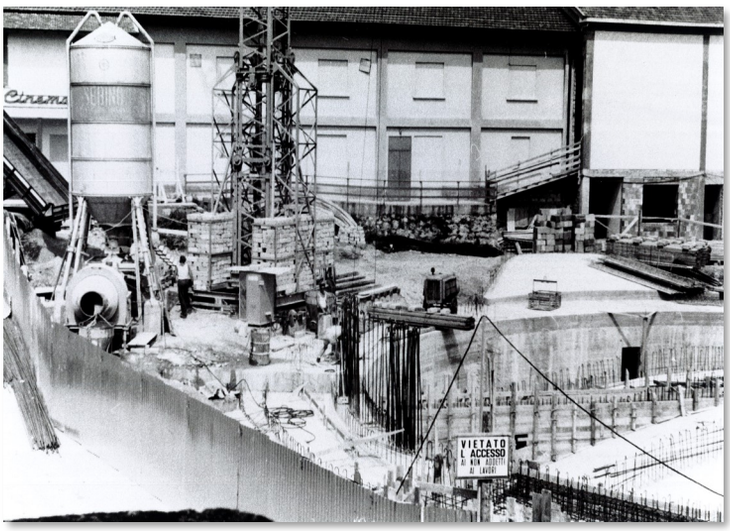
In ascolto di San Giuseppe

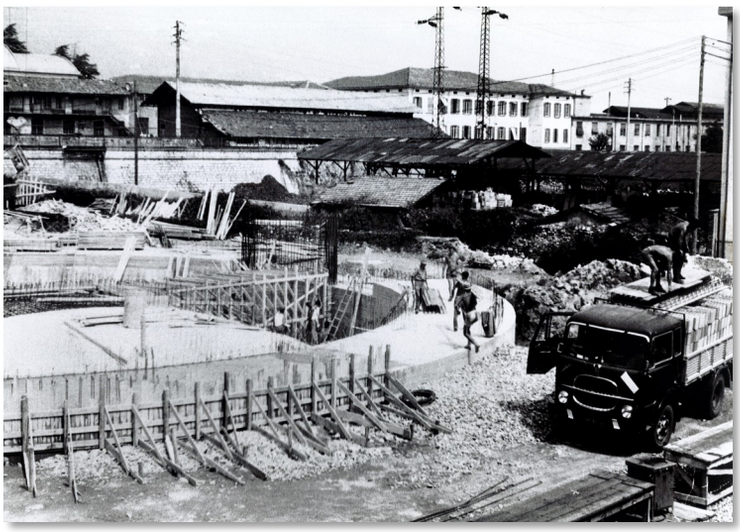
Quest'anno la nostra casa compie 50 anni.

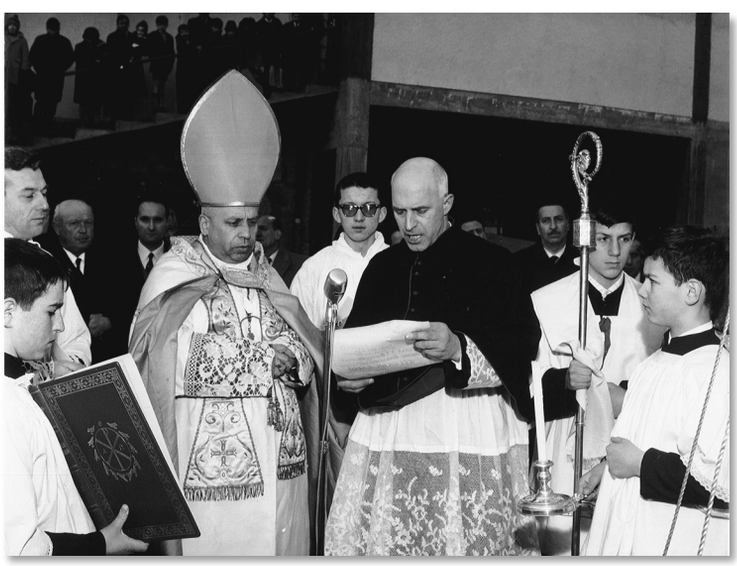
Sfogliando l'album di famiglia

Se è pur vero che non bisogna vivere per accaparrare beni, è pur vero che tanti di questi beni rappresentano la nostra storia, la nostra cultura, la nostra vita.
La storia di un paese passa sì attraverso le persone, che però col tempo vengono dimenticate, ma viene sigillata da quanto ci sta intorno, da come abbiamo saputo conservare alcuni beni significativi.
Chi, passando davanti alla vecchia parrocchiale non si ricorda del catechismo, delle S. Messe, del pastore che c'era in quel periodo, dei funerali di alcuni cari o amici, dei festeggiamenti pasquali e natalizi; chi davanti alla chiesina della Natività non ricorda il voto fatto alla Madonna; chi passando davanti allo stabile delle scuole non si ricorda di quando era bambino, della maestra; ecc.
La nostra nuova chiesa, nuova si fa per dire, compie cinquant'anni e non è esente da quanto detto sopra, anzi fa più parte del presente e i ricordi riaffiorano più facilmente in chi la frequenta o le passa davanti. Ci stiamo preparando a festeggiarla e credo che vada fatto nel miglior modo possibile.
In archivio ho trovato delle foto che rappresentano la sua nascita, anche se alcune sono state esposte nell'occasione del 25°, sicuramente le nuove generazioni non le hanno mai viste (quando la stavano costruendo erano in tanti che la fotografavano) ed è per questo che ne dò un piccolo assaggio: posa prima pietra, costruzione fondamenta, consacrazione (buona visione).

Giampietro


VIETATO
L'ACCESSO





Bonetti
Drink & Beer
PIANICO (Bg) - Tel e Fax 035.979146 - bonetti@legalmail.it

M
MINI
ceramiche
Rogno (Bg)
Tel. 035 977486
www. miminiceramiche.it

TRATTORIA
di Putzu Claudio
IL CANTU'
Via Matteotti, 28
CASTRO (Bg)
Cell. 340 2362320
bellavistabandb@libero.it

MAMA CACA
Bar - Gelateria - Pub - Tabacchi
Via Roma, 2 - Castro (Bg)
Tel. 035 983293

DITTA F.P.Z.
Tinteggiature
328-5453074
di Zanardini Ulisse & C. snc
Via Rocca, 24
Castro (Bg)

CENTRO MODA COGNO
GUESS
Calvin Klein Jeans
DEKKER
LUCKYLU
ROY ROGER'S
KOCCA
EMME MARELLA
SCEE TWIN-SET
SEVENTY SERGIO TEGON
19 70
WEEKEND MaxMara
CENTRO MODA COGNO VIA NAZIONALE 177 PIANCOGNO (BS)
Seguici su Facebook www.centromodacogno.it
Prima domenica del mese apertura pomeridiana

Zigliani Vittorio
Autofficina
Gommista
Rivendita auto nuove e usate
Autonoleggio
via 1° Maggio, 12 - 24063 Castro (Bg) - tel. 035.983062 - cell. 368.3627732
Codice Fiscale ZGL VTR 64L30 G710H - Partita IVA 02493320168

PASTA: ALLA SERA NON FA INGRASSARE

A smontare la convinzione che i carboidrati non vadano mangiati a cena sono gli esperti dell'istituto superiore di sanità, che hanno spiegato come non conti il momento della giornata in cui si mangiano pane e pasta, ma piuttosto quanti se ne introducono quotidianamente e di quante calorie totali si compone la dieta di ognuno.
Per un'alimentazione equilibrata, è importante stare attenti a consumare pane e pasta in porzioni adeguate al proprio fisico, ma bandirli è un errore.

UNA GUIDA PER FARE LE PORZIONI A OCCHIO

Una porzione di spaghetti equivale a quelli che stanno nel cerchio formato tra il pollice e l'indice mentre una di cereali da colazione sta nelle due mani piene.
I metodi empirici per calcolare quanto si può mangiarne di quasi tutti gli alimenti, sono stati pubblicati sul sito della British Nutrition Foundation.
In questa guida, per ogni alimento c'è una indicazione di come calcolare la quantità ideale utilizzando solo le mani o un cucchiaio.
Una patata delle dimensioni del pugno di un adulto, per esempio, pesa circa 220 grammi e contiene 270 calorie. Una porzione di salmone grande metà di una mano è invece tra i 100 e i

IL PROFUMO? METTILO IN FRIGO

Come succede per creme, polveri e altri trattamenti di bellezza, anche il profumo ha una data di scadenza. Non nel senso che, se conservato troppo a lungo, può alterarsi e dare fastidio o irritare la pelle, ma perché con il tempo tende a perdere la sua intensità e a virare nel colore.
La miglior strategia per conservarlo il più a lungo possibile? Tenerlo in frigorifero, consigliano gli esperti del settore, lontano da luce, calore e sbalzi di temperatura.

C'E' ANCHE L'APP CHE PAGA PER MUOVERSI

Di recente è nata Movecoin, la prima app in Italia creata per andare in bici e camminare in cambio di una retribuzione economica. Scaricabile gratuitamente su Play Store ed Apple Store, per ogni km percorso a piedi o in bici, l'applicazione accredita nel proprio portafoglio digitale 10 centesimi espressi in valuta digitale (Movecoin). Questi soldi digitali si usano poi nei negozi convenzionati, in percentuale da un minimo del 10% fino al 100% del valore dell'acquisto. Info: *www.movecoin.info*

La Posta di Patty

Scrivi a Patty e chiedi consigli su vari argomenti: adolescenza, educazione, fede, salute...
e lei tenterà di fare del suo meglio per rispondere, anche consultando psicologi, medici, religiosi, ecc...
Invia le tue domande (ma anche tutto ciò che vuoi circa il Bollettino parrocchiale) a

info@parrocchiacastro.it

Ti è mai successo di andare al supermercato per fare la spesa e ritrovarti una volta a casa con prodotti non necessari? A me capita spesso e mi piacerebbe avere delle dritte per cercare di non lasciarmi ingannare. Lisa

Eccome se mi è capitato. Tutta colpa del "**shelf marketing**", ovvero di tutte quelle **tecniche** che adottano i supermercati **per farci riempire il carrello** di referenze commerciali, comprese quelle inutili. I commessi, infatti, non si limitano a riempire gli scaffali, ma **collocano i prodotti in maniera strategica**, con lo specifico obiettivo di rendere più visibili alcune merci rispetto ad altre. Nel marketing si parla anche di visual merchandising. Non lasciarsi influenzare dalle tecniche di **marketing del supermercato** è difficile, ma imparando a conoscere i trucchi del mestiere sarà possibile fare la spesa intelligente in maniera più consapevole.

Recarsi al supermercato per fare la **spesa settimanale** potrà sembrare un'attività molto semplice e banale. La verità è che una volta arrivati al supermercato ci ritroviamo a fare i conti con le strategie tattiche tipiche del marketing dello scaffale.

Ogni punto vendita segue **regole specifiche di progettazione degli scaffali**, a partire dalla forma fino alla disposizione finale dei prodotti, non solo all'interno dell'edificio, ma anche sulle stesse gondole. L'obiettivo finale? Quello di stimolare il consumatore ad **acquistare di più**, anche se magari il prodotto in questione non era sulla sua lista della spesa perfetta. Come affermano gli esperti di marketing, lo **spazio sullo scaffale** è una preziosa "area edificabile", e l'efficienza nel gestirlo può fare la fortuna (o la rovina) del commerciante e del produttore.

Ecco alcune **regole** importanti dello shelf marketing:

- I supermercati raggruppano **prodotti dello stesso tipo in una singola area** del negozio. In questo modo, il consumatore potrà raggiungere con facilità i prodotti seguendo le indicazioni del layout;

I prodotti vengono anche raggruppati per "**scopo di utilizzo**". Le famiglie di merci vengono così collocate vicine, al fine di semplificare il processo logico del consumatore. Per esempio, tutti i prodotti da bagno, dall'igiene del neonato allo shampoo fino ai pettini, devono essere raccolti in una singola area merceologica.

- I **prodotti più convenienti** NON VENGONO MAI collocati all'altezza dell'occhio del consumatore, ma trovano il loro posto nelle gondole più alte o più basse – ovvero nei posti meno comodi da raggiungere. I **prodotti più costosi** sono quelli più facilmente raggiungibili.
- Per enfatizzare la convenienza di un punto vendita, spesso i **prodotti in sconto** o a un prezzo speciale vengono collocati **all'ingresso**.

Percorsi obbligatori: la planimetria del supermercato viene solitamente studiata per creare un "percorso" più lungo di quello che si effettuerebbe normalmente. In questo modo, il consumatore trascorrerà più tempo tra la merce e sarà più invogliato a comprare cose che non è detto gli siano necessarie.Secondo gli esperti, il supermercato si suddivide in **aree "calde"** e **aree "fredde"**. Una delle zone più "calde" è quella dell'avancassa, ovvero l'area di prodotti a bassissimo prezzo che anticipa il momento del pagamento. Qui vengono generalmente vendute caramelle, dolci tipici, cosmetici, snack e quant'altro. L'obiettivo non è solo quello di tenere d'occhio piccoli oggetti che potrebbero essere rubati, ma anche quello di **invogliare il consumatore a regalarsi qualcosa** (e coinvolgere i bambini nel processo per coloro che fanno una spesa settimanale per quattro presone).

Anche la **testata di gondola**, ovvero gli spazi in testa e in coda agli scaffali, gioca un ruolo molto importante nel processo decisionale di acquisto. Queste aree "ad alta rotazione" (ovvero che vengono spesso cambiate e rifornite) svolgono il compito di **facilitare gli acquisti del consumatore**. Nella gondola, i prodotti vengono anche venduti con un prezzo leggermente superiore ai prodotti simili della stessa categoria.

Oltre a prestare molta attenzione a queste "strategie", ti do anche alcuni consigli per spendere meno e avere il frigo pieno:

1. La lista - Il segreto principale

per una spesa consapevole è la **pianificazione**. Risparmiare sulla spesa alimentare è la conseguenza di un **planning strategico**, che comincia dalla creazione di una lista della spesa. La prima cosa da fare è controllare il frigorifero, la dispensa, il freezer e gli armadietti per acquistare solo ciò di cui c'è realmente bisogno.
Già in questa fase si può stilare una lista degli alimenti da consumare in fretta e quelli che rischiano di scadere, per concentrarsi tra gli scaffali del supermercato su **abitudini alimentari** sempre più focalizzate e mirate.

2. Addio al marchio - Fidelizzarsi nei confronti di un marchio è molto facile, quando si fa la spesa da molti anni, ma a volte può portare a una spesa eccessiva. E' consigliabile **non fossilizzarsi su un brand**, ma provare sempre la stessa cosa in versione più economica, in un altro brand low-cost; magari poi si tornerà al marchio originario, magari si scoprirà qualcosa di più gustoso e anche economico, unendo l'utile al dilettevole.

3. Non fare la spesa quando si è affamati - Più che una regola d'oro, è una verità universale. Non serve neanche spiegare i motivi: quando si è molto affamati **si tende a comprare di più**, ad acquistare junk food, a riempire il carrello di prodotti che soddisfano le fantasie golose di chi non vede l'ora di sedersi a tavola.

4. Occhio allo sconto - Anche le **promozioni e gli sconti possono indurre a spendere più soldi** di quelli che si dovrebbe, con l'illusione del risparmio. Come destreggiarsi tra offerte 3×2 o pacchi di merce a costi competitivi? Gli esperti consigliano di mantenersi lucidi, ragionare, confrontare il prezzo scontato con quello originale e, in linea di massima, comprare solo ciò di cui si ha bisogno senza farsi attrarre dalle lusinghe di sconti su merce che non è necessaria.

5. L'ora della spesa - Molti supermercati, nelle **ultime ore di apertura quotidiana**, praticano sconti su alcuni prodotti freschi o piatti pronti. Se avete necessità di acquistare questi alimenti, provate a fare un giro prima della chiusura per capire quali offerte sono disponibili soprattutto se dovete fare la spesa per quattro persone, questo è un buon metodo per risparmiare.

6. Attenti agli sprechi! - Evitare gli sprechi non aiuta solo a risparmiare soldi ma è un modo di vivere responsabile, rispettoso ed ecosostenibile. Bisogna prestare molta attenzione alle **date di scadenza degli alimenti**, perché accumulare cibo in frigorifero, in quantità superiore a quelle necessarie, porterà all'inevitabile spreco di alimenti scaduti o avariati.
Questo è connesso anche alla "spesa intelligente" e al risparmio, perché eviterà di acquistare cibi se il frigo contiene ancora quelli portati a casa dalla spesa precedente.

7. Non fidelizzarsi nei confronti dei supermercati - Gli esperti consigliano di non fossilizzarsi neanche su un solo supermercato e, possibilmente, optare per store piccoli e dove non ci sia una vastissima scelta (che, di conseguenza, invoglia ad acquistare più prodotti di cui non c'è un reale bisogno). È consigliabile **alternare i supermercati**, privilegiando gli iperstore quando la lista è particolarmente lunga e include articoli che è difficile trovare nei posti più piccoli.

8. Risparmiare sulle buste - Evitare di acquistare continuamente buste di plastica è una **scelta green** che, allo stesso tempo, consente di risparmiare soldi e aiutare l'ambiente. Si può acquistare una volta per tutte una serie di buste resistenti e robuste da riutilizzare ogni volta che si torna al supermercato.

9. Carte fedeltà e coupon - Non tralasciare i coupon e le carte fedeltà. L'accumulo di punti o gli **sconti speciali** permettono piccole e mirate scelte di risparmio. Allo stesso tempo, però, non affidatevi troppo a carte e coupon, per evitare l'effetto contrario: acquistare qualcosa di cui non avete bisogno.

Rinati dall'acqua

Domenica 10 marzo 2019: Prima Domenica di Quaresima

Prima Confessione

10 marzo 2019

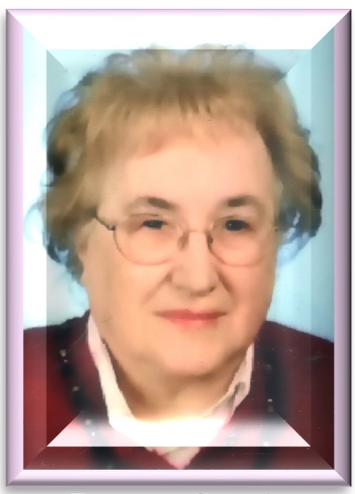
Sofia Michele Elena
Andrea Emma
Cristian Massimo
Michele Mattia
Lorenzo Luca Stefano
Alessandro Ambra
Riccardo Alexander
Giorgio Pietro Chiara
Massimo Luca
Gabriele Giada

Abbiamo il piacere
di comunicare
ad amici e conoscenti
di aver raggiunto
questo grande traguardo:

il 60°

anniversario
del nostro matrimonio!
Con figli, nuora e nipoti
e nel ricordo
dell'amata Valeria.
A tutti un caro saluto.
Gigliola Ferrari
e Gino Rossi

In attesa di risorgere



Pansera Caterina
ved. Sizana
n. 27-1-30 ✝ 15-12-18

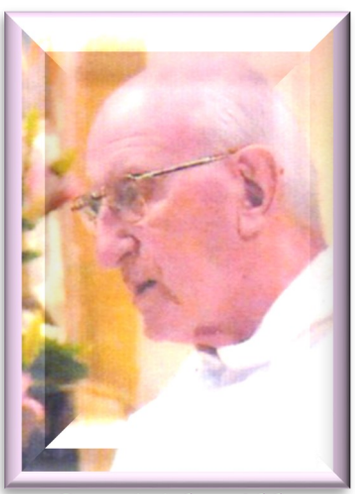
Oprandi Ezio
n. 28-6-62 ✝ 5-1-19

Bonadei Pierino
n. 2-10-25 ✝ 5-1-19

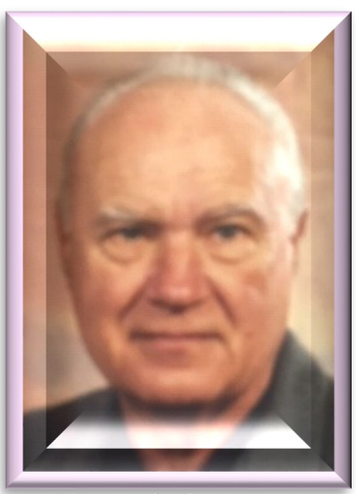
Borsotti Isa
ved. Rigo
n. 22-3-28 ✝ 29-1-19

Morandi Gianfranca
n. 2-2-93 ✝ 2-2-19

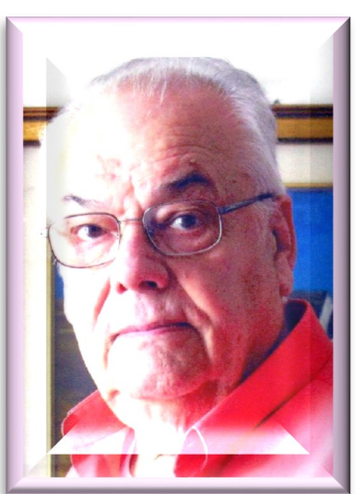
Ponte Giovanni
n. 17-5-41 ✝ 2-2-19



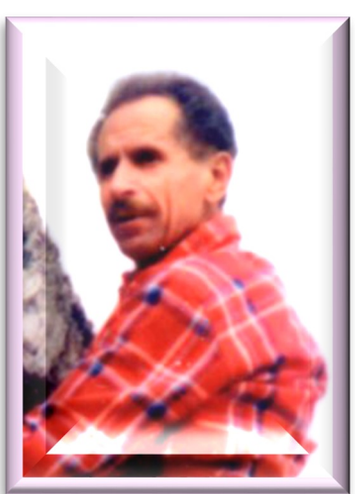
Gusmini don Aldo
n. 1-2-28 ✝ 16-2-19



Marsich Giuseppe
n. 4-3-28 ✝ 18-2-19



Luna Giovanni
n. 24-12-33 ✝ 2-3-19



Corrent Fedele
n. 18-9-26 ✝ 22-3-19

Foresti Giuseppe
n. 30-7-23 ✝ 24-3-19

Danesi Edoardo
n. 5-1-46 ✝ 2-4-19

ISEO Finestre

1st window partner

Internorm

1 **CASTRO** 035.983633

2 **CLUSONE** 0346.25883

3 **ENDINE** 035.827191

www.iseofinestre.com

ufficio in

PROTEGGI I TUOI CARI, LA TUA CASA E IL TUO UFFICIO...

INSTALLAZIONE DI ANTIFURTI AD ALTO LIVELLO TECNOLOGICO E PREZZO CONTENUTO!

- È dotato di centralina GSM e sensori senza fili potrà essere installato senza opere murarie.
- Espandibile sino a 99 dispositivi gestibili in maniera indipendente.
- Può essere totalmente gestito da APP tramite Smartphone e/o Tablet per Android e iOS.
- Puoi configurare il sistema attivando i singoli sensori e attribuire loro un proprio nome (ad esempio “porta d’ingresso”, “finestra sala”, etc…).
- Configurazione dei sensori e delle telecamere opzionali in maniera semplice e rapida.
- Telecamere, in alta risoluzione, motorizzate e senza fili, controllate e monitorate direttamente dalla APP.

Decò - www.decommunication.it

Via Nazionale 204/a - 24062 - Costa Volpino (BG) T/F: 035 988079 - info@ufficioin.com - www.ufficioin.com
Per ulteriori informazioni e dettagli: Sig. Peruzzi Cesare cell. 348 9490085